

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



PARATER S 46

Emessa il 02/11/2015 - Rev. n. 5 del 03/01/2024

1 / 26

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : PARATER S 46
Codice commerciale: F02*046

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

oli minerali per comandi idraulici
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

BERGOIL ITALIANA S.R.L. Via dell'Economia, 38/40
36100 Vicenza - ITALIA
TEL: +39 0444 563185
FAX: +39 0444 964343
MAIL: info@bergoil.it
Orario operatività: 8.00 ÷ 12 / 13.30 ÷ 17 - Lunedì ÷ Venerdì

Prodotto da
BERGOIL ITALIANA S.R.L.
Via dell'Economia, 38, 36100, Vicenza, VI

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0444 563185

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870
Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444
Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726
Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343
Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000
Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

Contiene:
La miscela contiene il 0,03% di componenti di cui è ignota la tossicità per l'ambiente acquatico.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



PARATER S 46

Emessa il 02/11/2015 - Rev. n. 5 del 03/01/2024

3 / 26

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

3.2 Miscele

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati contiene meno del 3 % di estratto di Dmsò secondo la misurazione IP 346

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente contiene meno del 3 % di estratto di Dmsò secondo la misurazione IP 346

Olii residui (petrolio), decerati con solvente contiene meno del 3 % di estratto di Dmsò secondo la misurazione IP 346
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati contiene meno del 3 % di estratto di Dmsò secondo la misurazione IP 346

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente contiene meno del 3 % di estratto di Dmsò secondo la misurazione IP 346

Nota H - La classificazione e l'etichettatura indicate per questa sostanza concernono la proprietà o le proprietà pericolose specificate dall'indicazione o dalle indicazioni di pericolo in combinazione con la classe o le classi di pericolo e la categoria o le categorie indicate. Le disposizioni dell'articolo 4 relative a fabbricanti, importatori o utilizzatori a valle di questa sostanza si applicano a tutte le altre classi e categorie di pericolo. Per le classi di pericolo per le quali la via di esposizione o la natura degli effetti determina una differenziazione della classificazione della classe di pericolo, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle sono tenuti a prendere in considerazione le vie di esposizione o la natura degli effetti non ancora considerate. L'etichetta finale deve essere conforme alle prescrizioni dell'articolo 17 e della sezione 1.2 dell'allegato I.

Nota L - Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfoossido secondo la misurazione IP 346 ("Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfoossido", Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati Note: H L	>= 62,10 < 66,90%	ATE oral = 5E18 mg/kg ATE dermal = 5.000,000 mg/kg ATE inhal = 5,530 mg/l/4 h	ND	101316-72-7	309-877-7	01-2119489 969-06-XXX X
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente Note: H L	>= 32,525 < 37,325%	ATE oral > 5.000,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal > 5,530 mg/l/4 h	649-474-00-6	64742-65-0	265-169-7	01-2119471 299-27
Olii residui (petrolio), decerati con solvente Note: H L	>= 6,58 < 7,38%	ATE oral > 5.000,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal > 5,530 mg/l/4 h	649-471-00-X	64742-62-7	265-166-0	01-2119480 472-38-001 8
Fosforoditionato acido, O,O-bis(2-etilesil e iso-Bu) esteri misti, sali di zinco	>= 0,285 < 0,565%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 3.600,000	ND	68442-22-8	270-478-5	ND

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		mg/kg ATE dermal > 20.000,000 mg/kg				
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati Note: H L	< 0,10%	ATE oral > 5.000,000 mg/kg ATE dermal > 5.000,000 mg/kg ATE inhal > 5,530 mg/l/4 h	649-467-00-8	64742-54-7	265-157-1	01-2119484 627-25
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente Note: H L	< 0,10%	Asp. Tox. 1, H304 ATE oral > 5.000,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal > 5,530 mg/l/4 h	649-469-00-9	64742-56-9	265-159-2	ND

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle e l'inalazione di eventuali vapori e/o nebbie
Durante il lavoro non mangiare né bere. Tenere il contenitore perfettamente sigillato o comunque ben chiuso in posizione verticale, in un luogo fresco/ben areato, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari, scintille, fiamme o ossidanti forti. Smaltire in modo appropriato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia. Nessuna guida industriale o di settore disponibile. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

Valori limite di esposizione (sostanza).

Olio minerale:

TLV®-TWA (ACGIH 2010): L'esposizione deve essere mantenuta quanto più bassa possibile (olio minerale scarsamente e mediamente raffinato) - 5 mg/m³ (olio minerale puro altamente e diversamente raffinato)

Valori limite di esposizione (contaminanti atmosferici)

Nebbie di olio:

TLV®-TWA (ACGIH 2010): L'esposizione deve essere mantenuta quanto più bassa possibile : 5 mg/m³

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.o alle buone pratiche di igiene industriale.

DNEL

Lavoratori - Effetti cronici - Inalazione: 5.4 mg/m³/8h aerosol

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente:

nebbia d'olio minerale:

Media ponderata nel tempo: 5 mg/m³ (ACGIH)

Valori limite da un'azione concisa: 10 mg/m³ Nebbia d'olio, vapore notevole (ACGIH).

Il metodo di esame raccomandato: NIOSH 5026

Olii residui (petrolio), decerati con solvente:

nebbia d'olio:

Media ponderata nel tempo: 5 mg/m³ (ACGIH)

Valori limite da un'azione concisa: 10 mg/m³ Nebbia d'olio, vapore notevole (ACGIH).

Il metodo di esame raccomandato: NIOSH 5026

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati:

Europa - UE Valori limite di esposizione professionale (europa).

TWA: 5 mg/m³ 8 ore.

Belgio - Limit values (Belgio, 1/2020).

TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia.

STEL: 10 mg/m³ 15 minuti. Forma: Nebbia

Bulgaria - Minister of Labour and Social Affairs and the Minister of Health - Ordinance No 13/2003 (Bulgaria, 1/2020).

Limit value 8 hours: 5 mg/m³ 8 ore.

Repubblica Ceca - Government regulation of Czech Republic PEL/NPK-P (Repubblica Ceca, 2/2020).

TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Aerosol.

STEL: 10 mg/m³ 15 minuti. Forma: Aerosol

Danimarca - Working Environment Authority (Danimarca, 12/2019).

TWA: 1 mg/m³ 8 ore. Forma: mist and particles.

Finlandia - Institute of Occupational Health, Ministry of Social Affairs (Finlandia, 12/2019).

TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia

Grecia - Ministry of Labour and Social Affairs (Grecia, 3/2020).

TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: mist

Ungheria - 25/2000. (IX.30) Ministry of Health and Ministry of Social and Family Affairs Joint Decree (Ungheria, 8/22018).

CEIL: 5 mg/m³ Forma: Nebbia

Islanda - Ministry of Welfare, List of Exposure Limits (Islanda, 1/2018).

TWA: 1 mg/m³ 8 ore. Forma: particulates

Irlanda - NAOSH (Irlanda, 1/2020).

OELV-8hr: 5 ppm 8 ore. Forma: Frazione inalabile

Lettonia - Ministers Cabinet Regulations Nr.325 - AER (Lettonia, 1/20200).

TWA: 5 mg/m³ 8 ore.

Lituania - Lithuanian Hygiene Standard HN 23 (Lituania, 10/2019).

TWA: 1 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia

STEL: 3 mg/m³ 15 minuti. Forma: Nebbia

Paesi Bassi - Ministry of Social Affairs and Employment, Legal limit values (Paesi Bassi, 12/2019).

OEL, 8-h TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia

Norvegia - FOR-2011-12-06-1358 (Norvegia, 9/2018).

TWA: 1 mg/m³ 8 ore. Forma: mineral oil particles

TWA: 50 mg/m³ 8 ore. Forma: Vapori

Polonia - Regulation of the Minister of Family, Labor and Social Policy of 12 June 2018, regarding the highest permissible concentrations and values of agents harmful to health in the work environment (J of Laws 2018, item 1286) (Polonia, 7/2018).

TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile

Portogallo - Portuguese Institute of Quality (Portogallo, 11/2014).

TW A: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: frazione inalabile

Romania - HG 1218/2006 with subsequent modifications and additions (Romania, 3/2020).

VLA: 5 mg/m³ 8 ore.

Short term: 10 mg/m³ 15 minuti.

Slovacchia - Government regulation SR c. 355/2006 (Slovacchia, 2/2018).

TWA: 1 mg/m³, (Mineral oils) 8 ore. Forma: liquid aerosol, fumes

TWA: 5 ppm, (Mineral oils) 8 ore. Forma: liquid aerosol, fumes

STEL: 3 mg/m³, (Mineral oils) 15 minuti. Forma: liquid aerosol, fumes

STEL: 15 ppm, (Mineral oils) 15 minuti. Forma: liquid aerosol, fumes

Spagna - National institute of occupational safety and health (Spagna, 1/2019).

TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Nebbia

STEL: 10 mg/m³ 15 minuti. Forma: Nebbia

Svezia - Work environment authority Regulation 2018:1 (Svezia, 12/2018).

TW A: 1 mg/m³ 8 ore. Forma: mist and fume

STEL: 3 mg/m³ 15 minuti. Forma: mist and fume
Svizzera - SUVA (Svizzera, 1/2020).
TW A: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
Turchia - UE Valori limite di esposizione professionale (Europa).
TW A: 5 mg/m³ 8 ore.
Gran Bretagna (GB) - UE Valori limite di esposizione professionale (Europa).
TW A: 5 mg/m³ 8 ore

- Sostanza: Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati
DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,4 (mg/m³)

- Sostanza: Fosforoditionato acido, O,O-bis(2-etilesil e iso-Bu) esteri misti, sali di zinco
DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 8,05 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 11,4 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,98 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 5,71 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,004 (mg/l)

Acqua di mare = 0,0046 (mg/l)

STP = 100 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la diffusione nel suolo e nelle acque in caso di perdite o sversamenti.

In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.

Prevenire il rilascio di sostanze non disciolte o recuperarle dalle acque reflue.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



PARATER S 46

Emessa il 02/11/2015 - Rev. n. 5 del 03/01/2024

9 / 26

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali.
I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Olii residui (petrolio), decerati con solvente:
Nessuna ulteriore informazione disponibile

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati:
Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido limpido	
Colore	Paglierino	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	< - 30°C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato	
Infiammabilità	non pertinente	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato	
Punto di infiammabilità	> 205 °C	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	non pertinente	
Viscosità cinematica	46 mm ² /s @40°C	ASTM D7042
Solubilità	solubile in solventi organici	
Idrosolubilità	non solubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità e/o densità relativa	0,86 kg/dm ³ @15°C	ASTM D7042
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non definito	

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti

Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato

Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto

Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento

Non pertinente

vi) stabilità termica

Non pertinente

vii) imballaggio

Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività

Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma

Non pertinente

c) aerosol

Non pertinente

d) gas comburenti

Non pertinente

e) gas sotto pressione

Non pertinente

f) liquidi infiammabili

Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche

Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata

Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile

Non pertinente

i) liquidi piroforici

Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere

Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo

Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura

Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili

Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota

Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso

Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas

Non pertinente

m) liquidi comburenti

Non pertinente

n) solidi comburenti

Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva

Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela

Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio

Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili

Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato

Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica

Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)

Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica

Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata

Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive

Non pertinente

d) riserva acida/alcalina

Non pertinente

e) velocità di evaporazione

Non pertinente

f) miscibilità

Non pertinente

g) conduttività

Non pertinente

h) corrosività
Non pertinente

i) gruppo di gas
Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi. La sostanza è stabile, non avvengono reazioni pericolose.

Olii residui (petrolio), decerati con solvente:

Questa sostanza è stabile in tutte le circostanze ordinarie a temperatura ambiente e se rilasciata nell'ambiente

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

Contatto con agenti ossidanti.

Contatto con fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde.

Accumulo di cariche elettrostatiche.

Si veda anche il paragrafo 7

Olii residui (petrolio), decerati con solvente:

Possono essere accese da calore, scintille, elettricità statica o fiamme

10.5. Materiali incompatibili

Acidi e basi forti, forti agenti ossidanti e riducenti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente: DL50 orale ratto: > 5000 mg/kg di peso corporeo literature data
DL50 cutaneo coniglio: > 2000 mg/kg di peso corporeo literature data
CL50 inalazione ratto (mg/l): > 5,53 mg/l literature data
Olii residui (petrolio), decerati con solvente: Tossicità acuta (orale): Non classificato
Tossicità acuta (cutanea): Non classificato
Tossicità acuta (inalazione): Non classificato
DL orale ratto: > 5000 mg/kg di peso corporeo literature data
DL50 cutaneo coniglio: > 2000 mg/kg di peso corporeo literature data
CL50 Inalazione - Ratto: > 5,53 mg/l literature data
Fosforoditionato acido, O,O-bis(2-etilesil e iso-Bu) esteri misti, sali di zinco: LD50 orale (ratto): 3600 mg/kg
LD50 cutaneo (coniglio): > 20000 mg/kg
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati: CL50 Inalazione vapori (ratto, 4 ore): > 5.53 mg/L (403 Acute Inhalation Toxicity)
DL50 Dermale (coniglio): > 5000 mg/kg (402 Acute Dermal Toxicity)(Basato su dati per una sostanza simile)
DL50 Orale (ratto): > 5000 mg/kg (401 Acute Oral Toxicity)(Basato su dati per una sostanza simile)
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente: LD 50 Orale (ratto): > 5000 mg/kg peso corporeo
LD 50 Cutaneo (coniglio): > 2000mg/kg peso corporeo
LC 50 Inalazione (ratto, vapori - mg/L/4h): > 5.53 mg/l
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Olii residui (petrolio), decerati con solvente: Non classificato
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati: Coniglio: non irrita (404 Acute Dermal Irritation/Corrosion)(Basato su dati per una sostanza simile)
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Olii residui (petrolio), decerati con solvente: Non classificato
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati: Coniglio: non irritante (405 Acute Eye Irritation/Corrosion)(Basato su dati per una sostanza simile)
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Olii residui (petrolio), decerati con solvente: Non classificato
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati: Pelle (porcellino d'india): non provoca sensibilizzazione (406 Skin Sensitization)(Basato su dati per una sostanza simile)
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Olii residui (petrolio), decerati con solvente: Non classificato
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati: Batteri: negativo (in vitro)(471 Bacterial Reverse Mutation Test)(Basato su dati per una sostanza simile)
Mammifero - Animale: negativo (in vitro)(473 In vitro Mammalian Chromosomal Aberration Test)(Basato su dati per una sostanza simile)
(f) cancerogenicità: Olii residui (petrolio), decerati con solvente: Non classificato
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati: NOAEL Cutaneo (topo, 78 settimane): negativo (451 Carcinogenicity Studies)(basato su dati per una sostanza simile)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



PARATER S 46

Emessa il 02/11/2015 - Rev. n. 5 del 03/01/2024

15 / 26

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

(g) tossicità per la riproduzione: Olii residui (petrolio), decerati con solvente: Non classificato
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati: Orale (ratto)(421 Reproduction/Developmental Toxicity Screening Test)
Tossicità materna: negativo
Fertilità: negativo
Tossico per lo sviluppo: negativo
(basato su dati per una sostanza simile)

Teratogenicità (ratto): negativo (per via cutanea)(414 Prenatal Developmental Toxicity Study)(basato su dati per una sostanza simile)
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Olii residui (petrolio), decerati con solvente: Non classificato
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Olii residui (petrolio), decerati con solvente: Non classificato
(j) pericolo in caso di aspirazione: Olii residui (petrolio), decerati con solvente: Non classificato

Relativi alle sostanze contenute:

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

Studi sperimentali su roditori hanno evidenziato che normalmente gli idrocarburi minerali sono inerti e quando ingeriti la maggior parte non vengono assorbiti ma espulsi tramite le feci.

La piccola parte di idrocarburi che viene assorbita si distribuisce nel fegato, grasso, cervello, milza e reni.

L'assorbimento degli oli base attraverso l'intestino è correlato alla lunghezza della catena di carbonio: gli idrocarburi con una catena più corta sono maggiormente assorbibili rispetto a quelli con catena più lunga.

a. Tossicità acuta

Via orale

DL50 > 5.000 mg/kg/ bw.

La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria degli oli base è stata valutata in una serie di studi condotti sui ratti. Tutti gli studi hanno evidenziato una DL50 orale > 5.000 mg/kg, sia per i maschi che per le femmine.

Tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Ratto (M/F) Orale (gavage) OECD Guideline 420 (acute Oral Toxicity - Fixed Dose Method	DL50 > 5000 mg/kg/bw	Studio condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	American Petroleum Institute (API) 1982a

Via inalatoria

CL50 mg/L/4 ore > 5.53 mg/L

La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria degli oli base è stata valutata in una serie di studi condotti sui ratti. Tutti gli studi hanno evidenziato una CL50 mg/L/4 ore > 5 mg/L, sia per i maschi che per le femmine.

Tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Ratto (M/F) Miscela di aerosol e vapori OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)	CL50 mg/L/4h > 5.53 mg/L air (M/F)	Studio condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	Exxon Biomedical Sciences Inc. 1988a

Via Cutanea

LD50 > 5.000 mg/kg/ bw.

La tossicità acuta per via cutanea di campioni appartenenti alla categoria degli oli base è stata valutata in una serie di studi condotti principalmente su conigli.

Da questi studi è emersa una DL50 cutanea acuta superiori a 5.000 mg/kg/ bw.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



PARATER S 46

Emessa il 02/11/2015 - Rev. n. 5 del 03/01/2024

16 / 26

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose. Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Conigli (M/F)	DL50 mg/L/4h	Studio condotto su oli	American
Bendaggi occlusivo	> 5000 mg/kg bw	sufficientemente raffinati	Petroleum Institute
OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)		IP 346 < 3%	(API) 1986b

b. Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Corrosione

In questa sezione non vengono riportati specifici studi. Sulla base dei dati disponibili è prevedibile che la sostanza, in generale, non sia corrosiva

Irritazione cutanea

Il potenziale di irritazione cutanea degli oli base è stato testato in alcuni studi condotti sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano assenza di irritazione cutanea.

Tali risultati non portano a nessuna classificazione nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Conigli	Non irritante	Studio condotto su oli	American
Bendaggi occlusivo	Punteggio medio eritema:	sufficientemente raffinati	Petroleum Institute
OECD Guideline 404	1 di max. 8 (cute intatta)	IP 346 < 3%	(API) 1982a
(Acute Dermal Irritation/ Corrosion)	Indice Edema: 0 di max. 8 (cute intatta)		

c. Gravi danni oculari/irritazione oculare

Il potenziale di irritazione cutanea di campioni appartenenti alla categoria di questo prodotto è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio.

Le conclusioni di questi studi indicano un'assenza di irritazione significativa sugli occhi, pertanto la sostanza non è classificata irritante per gli occhi nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Coniglio	Non irritante	Studio condotto su oli	American
OECD Guideline 405	Punteggio medio cornea: 0	sufficientemente raffinati	Petroleum Institute
(acute eye Irritation/ Corrosion)	Punteggio medio iride: 0 1	IP 346 < 3%	(API) 1982a
	Punteggio medio congiuntiva: 0.33 (completamente reversibile entro 72 ore)		

d. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili. Questo endpoint non è un requisito REACH.

Sensibilizzazione cutanea

Sono stati condotti numerosi studi di sensibilizzazione cutanea, (studi condotti anche su esseri umani volontari - rif. EXXON Biomedical Sciences inc. 1988d), sui campioni appartenenti alla categoria degli oli base lubrificanti.

I risultati ottenuti da questi studi indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Porcellino della guinea (F)	Non sensibilizzante	Studio condotto su oli	American
(bendaggio occlusivo)		condotto su oli	Petroleum Institute
Buehler test		sufficientemente	(API) 1982a
Guideline 406		raffinati IP 346 < 3%	
(skin sensitisation)			

SCHEMA DATI DI SICUREZZA



PARATER S 46

Emessa il 02/11/2015 - Rev. n. 5 del 03/01/2024

17 / 26

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

e. Mutagenicità delle cellule germinali

Il potenziale mutageno di campioni appartenenti alla categoria delle basi lubrificanti è stata ampiamente studiata in una serie di test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Mammalian gene cell mutation assay TOPO (M/F) OECD Guideline 476 (mammalian gene mutation assay)	Negativo sia con che senza attivazione metabolica	Studio condotto su oli condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	American Petroleum Institute (API) 1986d

f. Cancerogenicità

f.i Cancerogenicità: orale

Non sono disponibili informazioni.

f.ii Cancerogenicità: inalatoria

Non sono disponibili informazioni.

f.iii Cancerogenicità: cutanea

Per l'esposizione cutanea, alcuni studi su animali hanno confermati che le basi lubrificanti che presentano un IP 346 < al 3% non presentano pericolo di causare cancro.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Topo (maschi/femmine) via dermica Esposizione: 78 settimane OECD Guideline 451 (carcinogenicity Study)	Incidenza di tumore cutaneo: 0% Effetti neoplastici: non osservati	Studio condotto su oli condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	Doak, Brown Hunt, Smith, Roe (1983)

g. Tossicità per la riproduzione

g.i Tossicità per la riproduzione:

Gli studi sullo sviluppo hanno rilevato effetti positivi di irritazione cutanea sui ratti a tutte le dosi elevate.

Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Ratto (maschi/femmine) Incidenza di tumore Studio di tossicità ripetuta combinato con tossicità per la riproduzione/sviluppo Somministrazione per via orale per 39 giorni OECD Guideline 421 (Reproduction/Developmental Toxicity Screening Test)	NOAEL(P): 1000 mg/kg bw/day (maschi e femmine) NOAEC (neonatale): 1000 mg/kg bw/day (maschi e femmine) LOAEL: non determinato	Studio condotto su oli condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	Will Research laboratories (1995)

h. Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi:

Gli studi sullo sviluppo hanno rilevato effetti positivi di irritazione cutanea sui ratti, durante la gestazione, a tutte le dosi elevate. Non sono stati registrati effetti teratogenici.

Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Ratto Via di esposizione: dermica	LOAEL (tossicità materna): 125 mg/kg bw/day sulla base	Studio condotto su oli condotto su oli	Mobil Environmental and Health Science

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Dosi: 0, 125, 500, 2000 OECD Guideline 414 (prenatal developmental toxicity study)	dell'irritazione cutanea NOAEL (teratogenicità) 2000 mg/kg bw/day (maschi e femmine) no effetti di teratogenicità	sufficientemente raffinati IP 346 < 3%	Laboratory (1987)
---	---	---	-------------------

i. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:
Non sono disponibili informazioni.

j. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:
Sono stati condotti alcuni studi di tossicità dose ripetuta su animali. In particolare su uno studio di 28 giorni, sono stati individuati i seguenti NOAEL:

- Esposizione dermica ripetuta (coniglio): NOAEL 1.000 mg/kg
- Esposizione inalatoria (ratto): effetti locali a dosi >220 mentre effetti sistemici a dosi > 980 mg/m³ (con effetti respiratori come infiltrazioni focali infiammazione cellulare, iperplasie etc.)

k. Pericolo in caso di aspirazione:

Poiché la base lubrificante oggetto della presente scheda possiede una viscosità > di 20,5 mm²/s a 40°C non è classificata pericolosa.

Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5E18

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5,53

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5,53

Olii residui (petrolio), decerati con solvente:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5,53

Fosforoditionato acido, O,O-bis(2-etilesil e iso-Bu) esteri misti, sali di zinco:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3600

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 20000

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati:

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

LOAEL Sottocronica Orale (ratto): 125 mg/kg (408 Repeated Dose 90-Day Oral Toxicity Study in Rodents)(basato su dati per una sostanza simile)

NOAEL Sottocronica Cutanea (ratto): 30 mg/kg (411 Subchronic Dermal Toxicity: 90-day Study)(basato su dati per una sostanza simile)

NOAEL Subacuto Cutanea (coniglio): 1000 mg/m³ (410 Repeated Dose Dermal Toxicity: 21/28-day Study)(basato su dati per una sostanza simile)

NOAEL Sottocronica Inalazione polveri e nebbie (ratto, 4 settimane): 0.22 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)

NOAEL Sottocronica Inalazione polveri e nebbie (ratto, 13 settimane): 0.15 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5,53

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5,53

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Tossicità acquatica

Endpoint	Risultato	Commenti
Invertebrati Daphnia magna Breve termine OECD Guideline 202 (daphnia sp. Acute Immobilisation Test)	LL50 48/ore: > 10000 mg/L	Studio chiave Shell (1988)

Invertebrati Daphnia magna Breve termine OECD Guideline 202 (daphnia sp. Acute Immobilisation Test)	EL50 21/giorni: >= 1000 mg/L	BP Oil Europe (1995)
--	------------------------------	-------------------------

Alghe Pseudokirchnerella subcapitata OECD Guideline 202 (daphnia sp. Acute Immobilisation Test)	NOAEL 72/ore: >= 1000 mg/L	Petro Canada (2008a)
--	----------------------------	-------------------------

Pesce Breve termine Pimephales promelas	LL50 96/ore: >= 1000 mg/L	Exxon (1995b)
---	---------------------------	---------------

Pesce Lungo termine Pimephales promelas	NOELR 14/giorni: >= 1000 mg/L	Studio chiave Redman Et al (2010b) QSAR
---	-------------------------------	---

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente:

CL50 pesci 1: > 100 mg/l literature data

CE50 altri organismi acquatici 1: > 100 mg/l literature data

ErC50 (alghe): > 100 mg/l literature data
NOEC cronico crostaceo: > 1 mg/l literature data
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Olii residui (petrolio), decerati con solvente:
Tossicità acquatica acuta: Non classificato
Tossicità acquatica cronica: Non classificato

CL50 pesci 1: > 100 mg/l literature data
CE50 altri organismi acquatici 1: > 100 mg/l literature data
ErC50 (alghe): > 100 mg/l literature data
NOEC cronico crostaceo: > 1 mg/l literature data
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Fosforoditionato acido, O,O-bis(2-etilesil e iso-Bu) esteri misti, sali di zinco:
CL50 - Pesci [1].46 mg/l Test organisms (species): Cyprinodon variegatus
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati:
Acuto EL50 (dafnia - Daphnia magna, 48 ore): > 10000 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)
Acuto LL50 (Pesce - Pimephales promelas, 96 ore): > 100 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)
NOEL Cronico (alghe - Pseudokirchneriella subcapitata, 72 ore): >= 100 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)
NOEL Cronico (dafnia - Daphnia magna, 21 giorni): 10 mg/L (basato su dati per una sostanza simile)
NOEL Cronico (Pesce - Oncorhynchus mykiss, 14 giorni): 1000 mg/L (QSAR Result)

Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente:
CL50 (pesci 1): > 100 mg/L (literature data)
CE50 (altri organismi acquatici 1): > 100 mg/L (literature data)
ErC50 (alghe): > 100 mg/L (literature data)
NOEC cronico (crostaceo): > 1 mg/L (literature data)
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

Degradabilità abiotica

Idrolisi: componenti delle basi lubrificanti sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

Fotolisi in aria: I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Fotolisi in acqua e suolo: la fotolisi diretta di molecole organiche avviene quando queste assorbono luce con lunghezza d'onda che cade nel range 110-750 nm (UV). L'ozono stratosferico blocca la porzione di spettro che arriva fino ai 290

nm.

Degradabilità biotica:

Acqua/sedimenti/ suolo: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente:

Biodegradazione: inherent biodegradable

Olii residui (petrolio), decerati con solvente:

Biodegradazione: inherent biodegradable

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati:

OECD 301F Ready Biodegradability - Manometric Respirometry Test (28 giorni): 31%

Biodegradabilità: non facilmente

(basato su dati per una sostanza simile)

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente:

Inherent biodegradable

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow): > 6 (≥ 2) literature data, potentially bioaccumulative

Olii residui (petrolio), decerati con solvente:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow): > 6 (≥ 2) literature data, potentially bioaccumulative

Fosforoditionato acido, O,O-bis(2-etilesil e iso-Bu) esteri misti, sali di zinco:

Log Pow: 1.67

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow): > 6 (≥ 2) literature data, potentially bioaccumulative

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

Olii residui (petrolio), decerati con solvente:

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i. (Ref: 2001/118/CE e Dir. Min. Ambiente 9/04/2002).

Codice Catalogo Europeo Rifiuti

In funzione dell'utilizzo il prodotto può essere catalogato secondo diversi codici. Non è possibile dare indicazioni generali. L'utilizzatore deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso. Fare riferimento alla direttiva 2001/118/EC per la definizione dei rifiuti

Il detentore/produttore ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Smaltire i prodotti esausti ed i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n° 691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel D.Lgs.n° 152 del 3/4/2006. L'eliminazione di qualsiasi quantità di prodotto deve avvenire attraverso il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (C.O.O.U.) autorizzato alla raccolta, stoccaggio e smaltimento.

Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

SEZIONE 14.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Relativi alle sostanze contenute:

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): prodotto non presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione.

Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): Sostanza NON soggetta a Restrizioni ai sensi del Titolo VIII (Allegato XVII, Appendice 2).

Normativa sui rischi di incidenti rilevanti (D.Lgs 105/2015): Non applicabile

Olii residui (petrolio), decerati con solvente:

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Non è nell'elenco di sostanze candidate REACH

Non è elencata all'allegato XIV del REACH

Non è soggetto al Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non è soggetto al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Fosforoditionato acido, O,O-bis(2-etilesil e iso-Bu) esteri misti, sali di zinco:

Regolamenti EU

Non contiene sostanze elencate nell'allegato XVII del regolamento REACH

Non contiene sostanze elencate nella Candidate List

Non contiene sostanze elencate elencate nell'allegato XVI del regolamento REACH

Germania

VwVwS: Classe di pericolosità per le acque (WGK) 3, severamente pericoloso per le acque (classificazione in accord

con AwSV, Allegato1)

12° Ordinanza di attuazione della legge federale sul controllo delle immissioni - 12.BImSchV: Non è soggetta al 12. BImSchV (ordinanza sugli incidenti pericolosi)

Paesi Bassi

SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen: elencato

SZW-lijst van mutagene stoffen: elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Borstvoeding: nessun componente è elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Vruchtbaarheid: nessun componente è elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Ontwikkeling: nessun componente è elencato

Danimarca

Non deve essere consentito l'uso alla popolazione ad età inferiore ai 18 anni.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Direttive 67/548/CEE; 1999/45/CEE, 60/2001/CEE

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.L.vo 9/4/08 n. 81: Attuazione dell'art. 1 della L. 3/8/07 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D.L.vo 3/8/2009 n. 106: Disposizioni integrative e correttive del D.L.vo 9/4/2008, n. 81,

D.L.vo 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

D.L.vo 152/1999 aggiornato dal D.L.vo 258/2000: Testo Unico sulle acque.

D.L.vo 21/09/2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.L.vo 152/2006 Norme in materia ambientale

D.L.vo 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.L.vo 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

D.P.R. 689 del 26/5/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco

D. M. del 13/2/2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della Direttiva n. 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale.

D.M. 14/1/2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30/6/1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza, 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



PARATER S 46

Emessa il 02/11/2015 - Rev. n. 5 del 03/01/2024

25 / 26

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

ATE: Stima della Tossicità Acuta

BCF: Fattore di bioconcentrazione

Calcolatore CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL: Livello Derivato di Non Effetto

DMEL: Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 (o CE50) = Concentrazione effettiva mediana

EmS: Emergency Schedule

GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

IC50: Concentrazione di inibizione, 50%

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IMO: International Maritime Organization

INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CL

Indicazione EUH: disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP

LC50 (o CL): Concentrazione letale, 50%

LD50 (o LD): Dose letale media

LOAEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso

LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso

NOAEC: Concentrazione priva di effetti avversi)

NOAEL: Dose priva di effetti avversi

OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

OEL: Livello di esposizione occupazionale

PNEC: Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

PEL: Livello prevedibile di esposizione

PNEC: Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

REACH: Regolamento CE 1907/2006

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

RRN: Numero REACH di Registrazione

SDS: Scheda di Dati di Sicurezza

SMI: Successive modifiche e integrazioni

STA: Stima della tossicità acuta

STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE: Esposizione ripetuta

(STOT) SE: Esposizione singola

TLM: Limite di tolleranza mediano

TLV: Valore limite di soglia

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

TLV@TWA: Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo

TWA: Limite di esposizione medio pesato

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

VOC: Composto organico volatile

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni. La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
